

Ritardi del Comune

Depurazione a rischio Vertice in Prefettura

Un incontro interlocutorio in vista del vertice in Prefettura di oggi. La corsa contro il tempo per tentare una soluzione, scongiurare i circa cinquanta licenziamenti e l'interruzione del servizio annunciata per il 15 giugno. Si annuncia una stagione balneare difficile quella del 2019. Da circa sei mesi il Comune non riesce a provvedere al pagamento della società che si occupa della manutenzione degli impianti di depurazione e della rete fognaria. La Idreghion ha accumulato oltre 3 milioni di crediti e adesso non riesce più ad andare avanti. Lo hanno detto chiaramente gli amministratori giudiziari nominati dal tribunale nel 2016. Una comunicazione che ha fatto scattare la proclamazione dello stato di agitazione da parte di tutte le sigle sindacali, ieri si è tenuto il primo esame congiunto rispetto ai licenziamenti. I rappresentanti di Filctem Cgil, Femca Cils e Uiltec assieme agli amministratori giudiziari hanno valutato la situazione. Anche se la soluzione dipende dal Comune. L'ente infatti in un primo momento aveva rassicurato, rispetto ai

pagamenti, che sono ormai bloccati da sei mesi. In questo scenario i pignoramenti del decreto ingiuntivo della Leonia hanno, almeno questo è emerso nel corso dell'ultimo incontro dei primi di maggio, paralizzato tutto. Oggi questo aspetto della vicenda verrà affrontato nel corso del tavolo convocato al Palazzo Territoriale del Governo. Sul tappeto c'è il rischio di mandare in fumo la stagione balneare. Mentre permangono i soliti punti critici con dieci divieti di balneazione lungo il litorale cittadino, mentre non si sblocca la partita legata agli interventi chiave che dovranno ridisegnare tutto il sistema, traballa la continuità della manutenzione. La società proprio nel mese di marzo aveva "incassato" l'ennesima proroga fino al mese di settembre. Ma con i pagamenti bloccati da troppo tempo non ci sono le condizioni per proseguire e così agli amministratori non è rimasto altro da fare che avviare le procedure per i licenziamenti dei circa 50 dipendenti.

e.d.